



FEDERAZIONE  
AUTONOMA  
BANCARI ITALIANI

SINDACATO PROVINCIALE DI ASTI  
VIA VERDI 18 – 14100 ASTI  
TEL. 0141/595001 – FAX 0141/556989

## NE' ACCOMODATI NE' ACCOMODANTI

Vogliamo sintetizzare l'evoluzione del percorso che ci porterà al rinnovo del Contratto Nazionale del Settore e la posizione della FABI riguardo all'attuale situazione.

La nostra Organizzazione ha presentato in ABI una piattaforma rivendicativa che è passata al vaglio dei colleghi tramite una capillare sessione di assemblee, svoltesi l'autunno scorso in tutte le banche con una notevole e partecipata presenza, riscontrando ovunque ampio consenso.

***Tale piattaforma poggia su due fondamentali capisaldi:***

- **Il riconoscimento di un congruo incremento salariale volto a recuperare i sacrifici fatti negli anni di crisi del settore;**
- **Un quadro normativo esigibile e che tuteli realmente la professionalità e l'operato di tutti i colleghi.**

La bontà di queste idee è stata comprovata dalla rottura delle trattative da parte dell'ABI, che ha speso la propria disponibilità per l'"elemosina" del 5,3% di aumento, e dalle dichiarazioni dei Segretari Generali di CGIL CISL e UIL che ritengono, in particolare per il Settore Pubblico, un aumento dell'8% una "misera elargizione".

**Le perplessità della FABI riguardano la non volontà delle altre sigle di tornare ad un tavolo unitario delle trattative e la loro perseveranza nel richiedere un aumento salariale di basso profilo.**

In quanto alle presunte remore della nostra Organizzazione sulle azioni di lotta, **la FABI ha dichiarato lo sciopero subito dopo la rottura delle trattative**, in una data su cui riteniamo sia indispensabile mobilitare tutta la categoria.

**La FABI da sempre ricerca il miglioramento delle complessive condizioni di lavoro dei colleghi**, utilizzando la forza ed il buonsenso, anche firmando un protocollo, come quello recente sulla responsabilità sociale dell'impresa che, se bello non è, non ci obbliga a firmare un brutto contratto.

Il Contratto Nazionale deve tutelare tutta la categoria con normative chiare, comprensive ed esigibili, al di là di ogni protocollo.

La pratica economica della "concertazione" non ci ha mai annoverato tra i suoi convinti sostenitori e sottoscrittori sin dal Luglio 93 (dove ben altri sindacati scambiarono la fine della scala mobile con ben 20.000 lire di aumento mensile).

**La FABI ritiene che anche in questa fase di "revisionismo concertativo", non si debba ritornare a perseguire la moderazione salariale per i lavoratori dipendenti, prevedendo sempre e solo una fase di sacrifici senza il successivo passaggio a reali benefici.**

**La FABI è sempre stata e tuttora rimane disponibile al confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali per gestire e superare al meglio questa delicata fase contrattuale nel superiore interesse di tutta la categoria.**